ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Prot. n°**ANSF 04609/10**

Firenze 15-07-2010

**RETE FERROVIARIA ITALIANA**
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 ROMA

**IMPRESE FERROVIARIE**
(indirizzi in elenco)

p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
**Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici**
*Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario*
Via Caraci, 36
00157 ROMA

**Oggetto: Obiettivi e aree di criticità in materia di sicurezza ferroviaria - Anno 2011.**

In applicazione del Decreto del Direttore dell'Agenzia 10/2009, si comunicano i seguenti macro-obiettivi in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario, che riprendono ed integrano quelli degli anni precedenti:

- riduzione delle non conformità imputabili al fattore umano;
- riduzione delle non conformità imputabili a carenze nella manutenzione dell'infrastruttura e del materiale rotabile;
- riduzione delle discontinuità di tipo tecnologico e strutturale;
- riduzione delle criticità connesse all'interazione tra l'esercizio ferroviario e il contesto, strutturale e sociale, nel quale esso si svolge;
- rimozione degli impedimenti alla completa assunzione da parte delle imprese ferroviarie e del gestore dell'infrastruttura dei ruoli assegnati dal Decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162.

I macro obiettivi sopra elencati dovranno guidare l'elaborazione dei Piani della Sicurezza della Circolazione dei Treni e dell'Esercizio Ferroviario per l'anno 2011 e l'individuazione dei nuovi progetti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono state individuate le seguenti aree di criticità, alcune delle quali già indicate per la redazione del piano della sicurezza 2010 nella nota prot. N° ANSF 04349/09 del 03.08.2009, su cui si chiede di intervenire con specifici progetti:

A. <u>Sistemi di Gestione per la Sicurezza</u>

1. Attuazione di Procedure di "Progettazione e riesame della sicurezza attraverso analisi e valutazioni di sicurezza" (cfr.: Disp. 13/01) che definiscano con chiarezza le modalità, gli strumenti e le tecniche adottate per la definizione dimensionale e funzionale del servizio e delle relative modifiche;

2. Dimostrazione del controllo sistematico ed efficace dei rischi legati alla sicurezza dell'esercizio, in termini di prevenzione e protezione nella propria parte di sistema ferroviario ed alle interfacce con gli altri operatori;

3. Inserimento organico nei sistemi di gestione della sicurezza delle attività svolte da soggetti terzi connesse con la sicurezza dell'esercizio, a seguito di adeguata valutazione delle prestazioni di sicurezza da garantire in fase di preparazione ed erogazione del servizio (attraverso attività di analisi dei rischi, con attribuzione delle responsabilità, monitoraggio degli standard, vigilanza sulla qualità delle attività affidate);

4. Costante ed efficace attività di verifica delle modalità di esecuzione delle attività manutentive su enti rilevanti ai fini della sicurezza, in particolare su quelle affidate a ditte terze (e sulle

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Via della Stazione, 45 50123, FIRENZE
Tel. +39 055 2356620 – +39 06 41582379 Fax +39 055 2356495

caratteristiche contrattuali che le regolano) e sulle loro implicazioni sulla regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario;

B. Ambiti specifici

5. Adozione di progetti specifici che assicurino la sicurezza nei cantieri di lavoro attivi in presenza di circolazione ferroviaria;
6. Adozione di misure di mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico interferenti con la sicurezza della circolazione;
7. Corretta attuazione dei processi di attivazione di nuovi impianti e di modifica di impianti esistenti;
8. Mitigazione dei rischi connessi all'attraversamento della sede ferroviaria, in corrispondenza dei passaggi a livello e dei punti critici per gli indebiti attraversamenti da parte di personale estraneo al servizio;
9. Completamento dell'attrezzaggio del materiale rotabile con sistemi di protezione della marcia dei treni e introduzione negli attuali sistemi di funzioni che abbiano ricadute positive sulla sicurezza;
10. Installazione progressiva dei sistemi di protezione della marcia sul materiale rotabile operante nei cantieri di lavoro o utilizzato per le manovre;
11. Riordino della registrazione dei mezzi d'opera;
12. Realizzazione dell'indipendenza fra istradamenti di manovra e itinerari dei treni;
13. Revisione degli assetti organizzativi delle Imprese ferroviarie per conseguire un migliore presidio dei processi di manutenzione;
14. Garanzia della tracciabilità dei processi manutentivi sui rotabili;
15. Mitigazione dei rischi connessi alla salita ed alla discesa dei passeggeri dalle porte dei treni attraverso campagne informative e adozione di soluzioni tecniche;
16. Rafforzamento del presidio sui processi interessanti il trasporto di merci pericolose, anche mediante specifica attività di monitoraggio e interventi a carattere organizzativo e formativo).

RFI e le Imprese Ferroviarie devono inserire nei propri Piani della Sicurezza per l'anno 2011 progetti ed attività atti ad eliminare, o almeno ridurre, tutte le aree di criticità relative alla parte del sistema ferroviario di propria competenza. Il miglioramento continuo della sicurezza richiede l'adozione di misure incisive sulle aree di criticità sopra elencate e la costante verifica della realizzazione dei progetti, della loro efficacia e dell'eventuale necessità di ulteriori azioni.

I progetti e le azioni che possono essere avviati già nel corso del 2010 devono essere inseriti nelle revisioni dei Piani della Sicurezza per l'anno in corso.

Le aree di criticità individuate per l'anno in corso (nota prot. ANSF 04349/09 del 03.08.2009), che dal monitoraggio svolto dalle Imprese Ferroviarie e da RFI, ciascuno per la propria parte di sistema, non risultano ancora completamente eliminate, devono essere oggetto di progetti nel piano della sicurezza per l'anno 2011 anche se non specificatamente elencate nel presente documento.

Le Imprese Ferroviarie e RFI devono individuare, mediante l'analisi del rischio dei propri processi, gli ulteriori obiettivi specifici per la propria attività e le relative aree di criticità su cui intervenire.

IL DIRETTORE
ing. Alberto Chiovelli

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Via della Stazione, 45 50123, FIRENZE
Tel. +39 055 2356620 – +39 06 41582379 Fax +39 055 2356495